



Ambito Territoriale Sociale n. 15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia
ENTE CAPOFILIA: COMUNE DI MACERATA

COMITATO DEI SINDACI

Deliberazione n° 9

del 16.03.2023

Oggetto: Presa d'Atto Protocollo con la Questura di Macerata per la diffusione della "Valigia Salvamamme".

L'anno 2023, il giorno 16 del mese di marzo presso la Sala Consiliare del Comune di Macerata, in seguito a convocazione, si è riunito il Comitato dei Sindaci nelle persone dei signori:

Cognome e nome	Comune	Qualifica
Calamita Mariano	Appignano	Sindaco
Calvigioni Nelia	Corridonia	Assessore delegato
D'Alessandro Francesca	Macerata	Vice Sindaco
Acciarresi Katia	Montecassiano	Assessore delegato
Santinelli Matteo	Petriolo	Sindaco
Menichelli Antonella	Pollenza	Assessore delegato
Capponi Franco	Treia	Sindaco
Giubileo Paolo Francesco	Urbisaglia	Sindaco

Presenti N° 8

Assenti: Comune di Mogliano

Funge da Segretario il Coordinatore dell'ATS 15, Dott.ssa Carla Scarponi.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la Presidenza, in qualità di Vice Sindaco del Comune di Macerata, Francesca D'Alessandro.

IL COMITATO DEI SINDACI

Viste:

- la L.R. 11 Novembre 2008 n. 32 "Interventi contro la violenza sulle donne";
- la Conferenza Unificata Stato-Regioni del 27 Novembre 2014, relativa al Piano Straordinario contro la violenza di genere;
- la L.R. 1 Dicembre 2014, n. 32 "Sistema Regionale Integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia", che ha individuato in particolare negli Ambiti Territoriali Sociali i soggetti responsabili della programmazione in sede locale dei servizi sociali ivi comprese le azioni di prevenzione e contrasto alla violenza di genere;

Considerato il Protocollo d'Intesa contro la Violenza di genere sottoscritto presso la Prefettura di Macerata il 24.07.2019 e con il quale è stata costituita la "Rete territoriale locale per la promozione di procedure e strategie condivise finalizzate ad azioni di contrasto alla violenza di genere nel territorio della Provincia di Macerata"

Analizzato l'allegato "Protocollo di Intesa per il sostegno e la promozione di azioni condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza di genere" promosso dalla Questura di Macerata e dall'Associazione "Salvabebé Salvamamme", sottoscritto dalle parti in data 8 marzo 2023 e ritenuto di doverlo sostenere per le finalità proposte;

Ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Di prendere atto del Protocollo di Intesa in oggetto.

Il Coordinatore
(Dott.ssa Carla Scarponi)

Il Presidente
(Francesca D'Alessandro)



**PROTOCOLLO D'INTESA
PER IL SOSTEGNO E LA PROMOZIONE DI AZIONI CONDIVISE FINALIZZATE
ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA DI GENERE**

TRA

**La Questura di Macerata
Il Comune di Macerata – Assessorato alle Politiche Sociali e Pari Opportunità
L'Ambito Territoriale Sociale 15
La Provincia di Macerata
L'Associazione "Salvabebè Salvamamme"**

PREMESSO CHE

- La violenza contro le donne è una manifestazione dei rapporti di forza storicamente diseguali tra i sessi;
- L'espressione "violenza contro le donne basata sul genere" fa riferimento a qualsiasi violenza diretta contro una donna in quanto tale o diretta in modo preminente al genere femminile;
- La violenza di genere può declinarsi in: violenza fisica (maltrattamenti), sessuale (molestie, stupri, sfruttamento), economica (negazione dell'accesso alle risorse economiche della famiglia), psicologica (violazione del sé);
- La violenza di genere, sia essa psicologica, fisica, sessuale ed economica, ivi compresa la minaccia di tali atti, costituisce una violazione dei diritti umani fondamentali alla vita, alla sicurezza, alla dignità, all'integrità fisica e psichica e costituisce una minaccia alla salute ed un ostacolo al godimento del diritto a una cittadinanza sicura, libera e giusta;
- Il fenomeno della violenza maschile contro le donne è un crimine che attraversa tutte le culture, le classi, le etnie, i livelli di istruzione, di reddito, tutte le fasce d'età, rappresentando la manifestazione più brutale della disparità storica nei rapporti di forza tra i generi;
- La violenza contro le donne deve essere nominata e riconosciuta perché possa essere svelata ed affrontata, anche attraverso la costruzione di reti relazionali in grado di sostenere concretamente le donne nel loro percorso di riscatto dalla violenza;

VISTI

- Gli artt. 3, 30 e 32 della Costituzione
- La Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29.06.2000, che attua il principio della parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;
- La Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa del 11.05.2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- La Legge 23 Aprile 2009, n. 38 in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori, che apporta modifiche e integrazioni al Codice Penale, introducendo tra le altre novità il reato di "stalking", ossia le condotte reiterate di minacce e molestie"
- La legge 15 Ottobre 2013, n. 119 "Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 Agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere;
- La Legge 19 Luglio 2019, n. 69 "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere";
- Il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017/2020, approvato il 23 Novembre 2017 in Conferenza unificata Stato/Regioni;
- la L.R. n. 32 del 01 Dicembre 2014 "Sistema Regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia", la L.R. 11 novembre 2008, n.32 "Interventi contro la violenza sulle donne";
- la DGR n. 221 del 13.03.2017 avente ad oggetto "Politiche di prevenzione e contrasto alla violenza di genere. Perfezionamento dei modelli di governance regionale e territoriale – istituzione della Rete regionale antiviolenza della Regione Marche";
- la DGR n. 1631 del 03.12.2018 avente ad oggetto "Art. 11 L.R. 32/2008 – Interventi contro la violenza sulle donne – Approvazione Indirizzi attuativi";
- il Protocollo d'Intesa contro la Violenza di genere sottoscritto presso la Prefettura di Macerata il 24.07.2019 e con il quale è stata costituita la "Rete territoriale locale per la promozione di procedure e strategie condivise finalizzate ad azioni di contrasto alla violenza di genere nel territorio della Provincia di Macerata"



CONSIDERATO

- Il ruolo centrale e fondamentale dei riferimenti istituzionali quali il Numero di Pubblica Utilità Antiviolenza 1522, i servizi istituzionali e i numeri di emergenza (113/112/118) e di pubblica utilità ai quali i soggetti firmatari e i partners collegati invitano, da sempre, tutte le donne vittime di violenza a rivolgersi immediatamente;
- L'interesse e l'intenzione dei soggetti firmatari a promuovere, sviluppare, implementare e sostenere la creazione di una Rete sul territorio provinciale in grado sia di supportare le vittime di violenza di genere per consentire una presa in carico della donna efficace ed efficiente che di fornire, ove necessario, consulenza legale, sostegno psicologico e, infine, strumenti di sopravvivenza per il periodo di maggiore rischio durante il quale la vittima è più esposta a pericolo di violenza;
- L'impegno della Parti a promuovere e supportare la diffusione della "Valigia di Salvataggio", progetto ideato dall'Associazione "Salvabebè Salvamamme", rivolto a donne che fuggono da situazioni di grave pericolo per la propria incolumità e avente l'obiettivo di sostenere con tempestività le donne soggette a qualsiasi tipo di violenza di genere;

LE PARTI CONCORDANO

Art. 1 – Finalità

Finalità del presente Protocollo è l'avvio e la realizzazione di una stabile collaborazione per arrivare alla costituzione e al consolidamento di una rete di relazione in grado di affrontare, pur nella specificità delle rispettive funzioni, i fenomeni dello stalking, della violenza e del maltrattamento, sostenendo la donna nel suo percorso di uscita dalla violenza.

Art. 2 – Obiettivi

Con il presente Protocollo d'Intesa si intendono assumere i seguenti obiettivi:

- Rafforzare e ampliare la Rete dei soggetti impegnati nel contrasto della violenza sulle donne;
- Instaurare un rapporto di proficua e sistematica collaborazione nell'intento di informare la popolazione in merito all'esistenza del Progetto e delle modalità per accedervi;
- Promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione.

Art. 3 – Competenza

Il presente Protocollo si applica a tutto il territorio di competenza dell'Ambito Territoriale Sociale 15 ed è aperto a tutti gli organismi che abbiano interesse alla realizzazione degli obiettivi descritti nell'art. 2.

Art. 4 – Impegni

Le Parti aderenti al Protocollo d'Intesa si impegnano a:

- Individuare un referente per il progetto;
- Intraprendere un confronto permanente;
- Analizzare le necessità verso cui la Rete deve intervenire;
- Analizzare, ciascuno per la propria area di competenza, strumenti di lavoro adeguati ad affrontare le criticità individuate;
- Supportare altre iniziative fondate su valori condivisi e sinergici, con finalità sociali, di ricerca e sicurezza.

Nello specifico:

Impegni della Polizia di Stato:

- Garantire la collaborazione nelle attività, intese quali promozione e sensibilizzazione del territorio e partecipazione dei propri rappresentanti ad incontri periodici e tecnici;
- Realizzare una formazione specifica agli operatori coinvolti nella gestione di casi e fenomeni di violenza di genere, anche attraverso l'individuazione di operatori in possesso di specifiche professionalità e attitudini.

Impegni dell'Assessorato alle Politiche Sociali e Pari Opportunità – Comune di Macerata

- Collaborare con i soggetti firmatari della presente intesa e con altri soggetti pubblici e privati competenti per garantire la diffusione della cultura della prevenzione e contrasto alla violenza in ogni sua forma anche attraverso azioni di formazione/informazione specifica;
- Sostegno, mediante lo Sportello InformaDonna, di iniziative di informazione e sensibilizzazione in collaborazione con l'Associazione "Salvabebè Salvamamme";
- Compimento di attività di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto della violenza di genere;



Ambito Territoriale Sociale n. 15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia
ENTE CAPOFILIA: COMUNE DI MACERATA

- Promozione, anche mediante il rilascio di gratuiti patrocini istituzionali, delle attività di ricerca, informazione e sensibilizzazione sul territorio di riferimento.

Impegni dell'Ambito Territoriale Sociale 15

- Collaborare con i soggetti firmatari della presente intesa e con altri soggetti pubblici e privati competenti per garantire la diffusione della cultura della prevenzione e contrasto alla violenza in ogni sua forma anche attraverso azioni di formazione/informazione specifica;
- Sostegno, mediante il CAV SOS Donna, dello svolgimento in sicurezza delle attività quotidiane in collaborazione con l'Associazione "Salvabebè Salvamamme";
- Compimento di attività di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto della violenza di genere;
- Promozione, anche mediante il rilascio di gratuiti patrocini istituzionali, delle attività di ricerca, informazione e sensibilizzazione sul territorio di riferimento.

Impegni della Provincia di Macerata:

nel rispetto delle disposizioni della Legge n.56/2014:

- Collaborare con i soggetti pubblici firmatari della presente intesa per garantire la diffusione della cultura della prevenzione e contrasto alla violenza in ogni sua forma;
- Partecipazione ad attività di sensibilizzazione promosse da altri enti pubblici competenti, volte alla prevenzione e contrasto della violenza di genere;
- Promozione, mediante il rilascio di gratuiti patrocini istituzionali, delle attività di ricerca, informazione e sensibilizzazione sul territorio di riferimento.

- Impegni dell'Associazione "Salvabebè Salvamamme

- Fornire i primi kit, composti da trolley contenente beni essenziali di abbigliamento, biancheria intima, prodotti per la cura e l'igiene della donna, nonché di eventuali minori al seguito;
- Collaborare con le Parti aderenti per attività di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza di genere;
- Partecipare alle attività di formazione specifica realizzate sul territorio di riferimento.

Art. 5 – Partners

Il progetto vede la partecipazione di altri partners che alla data sono stati individuati in:

- Il Faro Società Cooperativa Sociale
- Associazione "Il Lume" – Impresa Sociale

Tutti i partners, singolarmente o congiuntamente, si adoperano nel perseguire gli stessi obiettivi.

Art. 6 – Coordinamento

Al fine di monitorare l'andamento di quanto previsto dalla presente Intesa, viene costituito un Coordinamento di progetto rappresentato per la Questura dalla Dirigente della Divisione Polizia Anticrimine Dott.ssa Patrizia Peroni, per il Comune di Macerata dall'Assessore alle Politiche Sociali e Pari Opportunità Prof.ssa Francesca D'Alessandro, per l'Ambito ATS 15 dalla Dirigente Coordinatrice, Dott.ssa Carla Scarponi, per la Provincia di Macerata dalla Consigliera con delega alle Pari Opportunità Prof.ssa Laura Sestili, per l'Associazione "I diritti civili nel 2020 – Salvabebè/SalvaMamme" da Erika Marinsalda.

Art. 7 - Durata

Il presente Protocollo d'Intesa avrà la durata di tre anni a decorrere dalla sottoscrizione e potrà essere modificato durante la durata dello stesso, previo accordo tra le parti e, salvo diverso avviso, rinnovato tacitamente per identico periodo allo scadere del triennio.

Macerata, li 08.03.2023

Questura di Macerata

Assessorato Alle Politiche Sociali e Pari
Opportunità – Comune di Macerata

Ambito Territoriale Sociale 15

Provincia di Macerata

Associazione "Salvabebè Salvamamme"